

La crescita si ricorda dello sport

Sul piatto 23 mln per nuovi impianti e ristrutturazioni

Un fondo da 23 milioni di euro sarà destinato al finanziamento degli investimenti per gli impianti sportivi. Si tratta di una delle norme contenute nel decreto legge per la crescita (dl n. 83) pubblicato martedì scorso, in particolare l'articolo 64. Il provvedimento istituisce, presso la presidenza del consiglio dei ministri, il Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva a tutte le età e tra tutti gli strati della popolazione finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti sportivi e alla ristrutturazione di quelli esistenti. Lo stanziamento previsto dal dl ammonta a 23 milioni di euro a valere sul 2012. Il Fondo sosterrà quindi la realizzazione di nuovi impianti sportivi ovvero alla ristrutturazione di quelli esistenti, per favorire l'accesso agli sport di base e le attività delle associazioni sportive dilettantistiche operanti sul territorio. La nascita di questo Fondo è frutto, come emerge dalla relazione al provvedimento, delle istanze avvertite dal mondo sportivo, specie con riferimento alle carenze delle infrastrutture sportive nelle regioni del Sud, oggetto anche di specifiche iniziative legislative di origine parlamentare ed è inoltre coerente con le risultanze di studi e ricerche svolte in materia, quali l'indagine conoscitiva condotta dalla VII Commissione del senato nel giugno 2011.

Per conoscere le modalità con cui il Fondo opererà sarà necessario attendere un apposito decreto di natura non regolamentare del ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Coni e la Conferenza unificata. Una parte dei fondi proviene dalle revocche operate su interventi finanziati dall'Istituto per il credito sportivo e mai realizzati.

L'Istituto per il credito sportivo sostiene le aree terremotate

L'Istituto per il credito sportivo interviene a favore degli enti locali interessati dal terremoto. L'Istituto ha infatti deliberato due misure di sostegno per la ricostruzione degli impianti sportivi danneggiati nelle zone colpite dal sisma dello scorso 20 maggio.

Una prima misura aumenta il contributo in conto interessi sui finanziamenti dell'Istituto a favore dell'impiantistica sportiva portandolo al 2%, grazie ad uno stanziamento complessivo di 30 milioni per mutui da concedersi entro il 30 giugno 2013.

Potranno avvalersi di questa misura i soggetti, inclusi gli enti locali, che, nei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo individuati dal decreto del 1 giugno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, intenderanno richiedere finanziamenti per la ricostruzione, la ristrutturazione e il miglioramento degli impianti sportivi. La seconda misura deliberata prevede invece la possibilità di sospensione del pagamento delle rate dei mutui fino al 31 dicembre 2012, prolungando così il termine del 30 settembre previsto dal decreto legge apposito. L'Ics concede agli enti locali finanziamenti a tasso agevolato che coprono fino al 100% dell'investimento con durata superiore ai 20 anni e contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse. Questo è possibile grazie alla collaborazione del credito sportivo - Ics con le regioni.

Il primo mette a disposizione una linea di finanziamento con la quale finanzia tutti gli interventi relativi agli impianti sportivi, dalla creazione di nuovi impianti, all'ampliamento e ristrutturazione degli impianti già esistenti. Le seconde possono intervenire riducendo ulteriormente i tassi di interesse. Ma l'Istituto di credito sportivo non finanzia solo le opere strutturali relative agli impianti sportivi e alle attrezzature sportive, esso concede finanziamenti anche per tutte le attività collaterali, come l'organizzazione di eventi sportivi, spese per la gestione degli impianti sportivi, la realizzazione di attività culturali e di attività di promozione della cultura sportiva e infine l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione ed il miglioramento di luoghi ed immobili destinati ad attività culturali o strumentali ad essa.